



## Primo romanzo per il giornalista

# L'amore ai tempi della guerra nel libro di Mimmo Nunnari

L'autore racconta la storia a distanza tra i suoi genitori

### CATANZARO

Un amore più forte di ogni cosa, perfino della guerra. A raccontarlo è il giornalista e scrittore Mimmo Nunnari nel romanzo "Guerra e amore nell'Italia di Mussolini" (Rubbettino, pp 182, euro 16), dedicato a quella generazione di uomini e donne a cui il secondo conflitto mondiale rubò gli anni della gioventù e anche i loro sogni.

Nunnari racconta il legame tra un soldato autiere della divisione "Savona" e una sartina, che alla fine si riveleranno essere i suoi genitori. Sullo sfondo della Campagna d'Abissinia, della Seconda guerra mondiale e della Calabria dell'eterna solitudine, prendendo spunto dal ritrovamento di centinaia di lettere d'amore inviate da un autiere (suo padre) alla sua fidanzata (sua madre) dall'Etiopia, dal fronte in Libia e dalla successiva prigionia in Sud Africa e Inghilterra, Nunnari racconta eventi bellici e sentimenti

d'amore che s'intrecciano nella narrazione fino a giungere, dopo la fine della guerra, a quello straordinario e irripetibile periodo quando quelle stesse generazioni di ragazzi e ragazze divisi per anni dall'insensatezza di uomini malvagi, scrissero la stupenda pagina della rinascita dell'Italia che ancora oggi ci fa vivere in pace, pur tra le tante difficoltà. Si tratta di un libro - il primo romanzo per Nunnari, conosciuto soprattutto come saggista e studioso della questione meridionale - dedicato alla generazione dei nostri genitori e dei nostri nonni a cui la guerra voluta da Benito Mussolini rubò sogno e speranze.



**Giornalista di lungo corso**  
Domenico Nunnari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833